



**CRITERI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DI SIGNIFICATIVITÀ
DELLE RELAZIONI POTENZIALMENTE RILEVANTI
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL'INDIPENDENZA DEGLI AMMINISTRATORI**

(Approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 aprile 2024)



PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (il "Regolamento Emittenti EGM"), il Consiglio di Amministrazione di Almax S.p.A. ("Almax" o "Società"):

- dopo la nomina di un Amministratore che si qualifica indipendente e, successivamente, almeno una volta all'anno, valuta - sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società - le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore;
- in vista dell'effettuazione di tale valutazione, predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi di significatività delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza e li rende noti mediante comunicato.

Il presente documento illustra i criteri quantitativi e qualitativi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società per valutare la significatività dei rapporti, anche economici, in grado di compromettere l'indipendenza degli Amministratori.

Nella definizione dei suddetti criteri, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, tenuto conto delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

* * *

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun Amministratore non esecutivo subito dopo la sua nomina nonché durante il corso del mandato, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, comunque, con cadenza almeno annuale. Ciascun Amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione del Consiglio di Amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'Amministratore.

In tale quadro, il Consiglio di Amministrazione di Almax, nella seduta del 17 aprile 2024, ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza degli Amministratori ("Criteri"), in conformità a quanto previsto dall'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dal Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Preliminarmente, si rammenta che, secondo il combinato disposto di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) sono considerati **non indipendenti**:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società; gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della Società e ai soggetti di cui alla



lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i Criteri applicabili al fine di valutare le **circostanze che compromettono o possono compromettere l'indipendenza** di un Amministratore individuandole nelle seguenti:

- a. essere un Azionista Significativo¹ della Società;
- b. essere o essere stato nei precedenti tre esercizi un Amministratore Esecutivo o un dipendente: (i) della Società, (ii) di una società da essa controllata avente rilevanza strategica², (iii) di un Azionista Significativo, (iv) di una società sottoposta a comune controllo;
- c. avere o avere avuto, direttamente o indirettamente (ad esempio, attraverso società controllate o delle quali sia Amministratore Esecutivo o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (i) con la Società o con le società da essa controllate o con i relativi Amministratori Esecutivi o con il *Top Management*³, (ii) con un soggetto che, anche insieme ad altri, attraverso un patto parasociale, controlla la Società ovvero, se il controllante di detto soggetto è una società o un ente, con i relativi Amministratori Esecutivi o con il *Top Management*;
- d. ricevere o aver ricevuto, nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica di Amministratore non esecutivo della Società e a quello previsto per la partecipazione a comitati endoconsiliari, anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione - anche a base azionaria - legati alla *performance* aziendale;
- e. essere o essere stato Amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f. rivestire o aver rivestito la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- g. essere o essere stato socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h. essere uno stretto familiare⁴ di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini della lettera c) che precede, sono di regola ritenute significative, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto, su base individuale, con riferimento a ciascun Amministratore, le relazioni commerciali, finanziarie o professionali il cui corrispettivo superi, anche in un solo esercizio di riferimento, almeno uno dei seguenti parametri:

- in caso di relazione commerciale, finanziaria e/o professionale intrattenuta direttamente tra l'Amministratore interessato e uno o più dei soggetti indicati nei punti (i) e (ii) della medesima lettera c), il 20% del reddito netto dell'Amministratore, come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi;

¹ Per "Azionista Significativo" si intende un soggetto che, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla Società.

² Per "controllata avente rilevanza strategica" si intende una società il cui fatturato sia superiore al 25% del fatturato consolidato del Gruppo Almax.

³ Per "Top Management" si intendono gli Alti Dirigenti che non sono Amministratori ma hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

⁴ Si intendono per "stretti familiari" il coniuge non legalmente separato, i conviventi, i parenti e gli affini entro il quarto grado per gli Amministratori Esecutivi e gli Azionisti Significativi ed entro il secondo grado per gli altri soggetti.



- il 20% del fatturato annuo del gruppo cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o di cui sia Amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*.

Fermo quanto precede, nel caso in cui l'Amministratore sia *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, il Consiglio di Amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della Società, della sua controllante e/o delle sue controllate, anche indipendentemente dai parametri quantitativi.

Ai fini della lettera d) che precede:

- per "compenso fisso per la carica" si intende:
 - la remunerazione determinata dall'Assemblea per tutti gli Amministratori o stabilita dal Consiglio di Amministrazione per tutti gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo eventualmente deliberato dall'Assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione;
 - l'eventuale compenso attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo Amministratore non esecutivo all'interno del Consiglio (ad esempio, Presidente o Vicepresidente), definito secondo le pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di dimensioni analoghe a quelle della Società;
- per "compensi per la partecipazione ai comitati" si intendono i compensi che il singolo Amministratore riceve in ragione della sua partecipazione agli eventuali comitati endoconsiliari, compresi quelli previsti dalla normativa applicabile (quale il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate), purché non siano un Comitato Esecutivo;
- l'eventuale compenso ricevuto dall'Amministratore della Società per gli incarichi nella società controllante o nelle società controllate è, invece, considerato quale "remunerazione aggiuntiva" ed è, pertanto, valutato nella sua "significatività".

